TRIESTE, Giovedì 7 Ottobre 1943
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7408

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

…TECA CIVICA

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre [illegible] per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.
INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

«PER QUALE DEI DUE RE GIURASTE?»

Le responsabilità di Vittorio Emanuele III

nella politica interna ed estera svolta durante i 20 anni del Governo della Rivoluzione fascista

Una nota della «Corrispondenza repubblicana»

Roma, 3

La *Corrispondenza repubblicana* dirama la seguente nota dal titolo «Per qual dei due re giuraste?»:

«Si è tentato di accreditare la tesi della irresponsabilità di Vittorio Emanuele III nella politica svolta all'interno ed all'estero durante i venti anni del Governo della Rivoluzione fascista, e perciò anche nelle riforme costituzionali che gli antifascisti qualificano illegittime violazioni della Costituzione giurata, ed altresì nell'attuale guerra.

Una capziosa interpretazione

E' tempo di mettere in chiaro la verità su questa capziosa interpretazione dell'ultimo ventennio di esercizio del potere sovrano dell'ex-re. Perchè anche se la dottrina della formula «il re regna e non governa», secondo la quale il re firma irresponsabilmente gli atti del suo Governo che ne è l'unico responsabile, non fosse inerente al sistema basato sui Governi di avvicendamento dei partiti e delle combinazioni parlamentari, dei quali il regime dello Stato fascista è stato l'antitesi irriducibile, rimarrebbe da considerare che Vittorio Emanuele III ha dato la firma non soltanto agli atti di legislazione normale, bensì anche alle iniziative più accentuatamente rivoluzionarie, come per esempio alla istituzione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, legalizzazione dello squadrismo trasformato in guardia armata della Rivoluzione; alla Camera plebiscitaria e costituente con abolizione del sistema di Governo parlamentare; alla soppressione dei partiti e della massoneria; all'inserimento del partito unico nell'ordinamento dello Stato; alla istituzione del Gran Consiglio del Fascismo in funzione di supremo consesso deliberante; alla istituzione del Sindacato rappresentante giuridico della categoria ed alla istituzione del contratto collettivo avente vigore di legge; alla istituzione delle Corporazioni e delle norme corporative aventi vigore giuridico quindi della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; alla riforma del Codice civile con la Carta del lavoro come premessa.

Ed ha dato la firma a decisioni storicamente impegnative come per esempio: al Trattato di conciliazione con la Santa Sede e al conseguente riconoscimento di uno Stato della Città del Vaticano in una zona di Roma capitale d'Italia; alla guerra d'Africa orientale ed alla sfida antisanzionista contro l'imperialismo plutocratico e bolscevico mascherati dalle coalizioni della Società delle Nazioni; alla conseguente accettazione della Corona imperiale d'Etiopia; all'intervento in Albania ed alla conseguente accettazione di quella Corona reale; alla stipulazione del trattato di alleanza con la Germania e quindi del Patto Tripartito; alla guerra contro la Francia e la Granbretagna e conseguentemente contro l'U.R.S.S. e contro gli altri Stati reclutati a far parte di quella coalizione.

Ed è peggio che incredibile, inconcepibile, che un re abbia assistito passivamente, senza alcuna partecipazione di volontà e di responsabilità e con le sole formalità protocollari della firma, a tutta questa serie di avvenimenti straordinari concepiti ed impostati dal suo Governo; perchè la Corona è una responsabilità storica inconcepibile con una indifferenza ponziopilatesca prolungata per venti anni.

Ma la cronistoria di questo ventennio, registrata nelle collezioni dei giornali ed anche nelle illustrazioni tipografiche, documenta che Vittorio Emanuele III ha dato frequenti prove di pieno consenso personale con manifestazioni non necessariamente inerenti all'esercizio passivo della sanzione sovrana.

Documenti storici

Citiamo, a prova, alcuni dati di fatti tra i meno lontani nel tempo e maggiormente significativi.

1) Un comunicato *Stefani* in data 7 maggio 1936 annunziava: «*Stamane Sua Maestà il Re, ricevendo il Duce per l'udienza settimanale, gli ha consegnato le insegne di cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia, con questa motivazione: «Ministro delle Forze armate preparò, condusse, vinse la più grande guerra coloniale che la storia ricordi, guerra che egli, Capo del Governo del Re, intuì e volle per il prestigio, la vita, la grandezza della Patria fascista*». Diceva precisamente «Patria fascista». E' evidente che il Re avrebbe potuto fare punto dopo la parola «Patria» senza menomare affatto il significato della motivazione per l'alta benemerenza nazionale e militare.

2) Alla lotta antisocietaria, antibritannica e antisanzionista la Famiglia reale partecipò con la solenne offerta delle «fedi» matrimoniali per la celebrazione della raccolta dell'oro sull'Altare della Patria.

3) Nel pranzo di Corte del 3 maggio 1938 in onore di Adolfo Hitler, un anno prima della stipulazione dell'alleanza politico-militare, e pochi mesi dopo le manifestazioni ed i discorsi in occasione della visita del Duce in Germania, il brindisi di Vittorio Emanuele III conteneva questa affermazione: «*Numerose e profonde sono le affinità di spirito e di opere che legano la nostra Italia alla Germania e che rendono l'amicizia dei due popoli intima e sicura*». Si intende che la formula era concordata col Capo del Governo. Ma se il Re non fosse stato consenziente avrebbe potuto sceglierne un'altra attenuata.

4) Il 20 ottobre 1938 Vittorio Emanuele III si recò a Napoli per salutare le Divisioni legionarie dell'Italia fascista che tornavano dalla guerra di Spagna e col Principe ereditario ed altri Principi e le rispettive case militari e numerosi ufficiali generali delle Forze armate, e anche col ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista e con i sottosegretari militari, volle incontrarle per primo e passarle in rivista nel porto mentre sbarcavano esprimendo vivissimo compiacimento, e quindi partecipando, da apposita tribuna, all'accoglienza trionfale che era stata preparata per quei reduci i quali nelle schiere di Franco avevano combattuto una dura guerra contro le forze della Repubblica spagnola massonica e bolscevizzante e contro le armi e gli uomini di cui la fornivano abbondantemente appositi comitati di Francia, d'Inghilterra e degli Stati Uniti nordamericani oltre che la Russia sovietica.

5) Dopo la firma del trattato con la Germania, il giorno 22 maggio 1939, la *Stefani* trasmetteva ai giornali il testo di due telegrammi di Vittorio Emanuele III. Il telegramma a Ribbentrop, ministro degli Esteri del Reich germanico, diceva: «*Nel momento in cui i vincoli indissolubili che uniscono l'Italia alla Germania trovano espressione in un solenne Patto di amicizia e di alleanza, sono molto lieto di conferirvi a testimonianza del mio animo grato l'Ordine supremo della SS. Annunziata*». L'altro telegramma ad Hitler: «*In occasione della firma del Patto di amicizia e di alleanza tra i nostri due Governi mi è grato inviarVi l'espressione dei miei cordiali voti più sinceri per la Vostra persona e per la prosperità e la grandezza del Vostro Paese legato all'Italia dal saldo vincolo di una profonda comunanza di interessi e di propositi*». Questi telegrammi erano personali del Sovrano; beninteso erano di prammatica per l'avvenimento insieme a quelli del Capo del Governo e del ministro degli Esteri, ma erano concepiti con espressioni accentuatamente significative ed anche moralmente impegnative. L'articolo 5 del Patto, della cui firma si compiaceva ed era grato Vittorio Emanuele III, dice: «Le parti contraenti si obbligano fin da adesso nel caso di una guerra condotta insieme, a non concludere armistizio o pace se non di pieno accordo tra loro».

La dichiarazione di guerra

6) Il 10 giugno l'*Agenzia Stefani* comunicava che ai Governi di Francia e di Londra, i rappresentanti diplomatici del Re d'Italia e di Albania ed Imperatore d'Etiopia avevano consegnato il seguente documento: «*S. M. il Re ed Imperatore dichiara che l'Italia si considera in stato di guerra con la Francia e rispettivamente con la Granbretagna a partire da domani 11 giugno*».

Chiunque a questo punto può comprendere che se Vittorio Emanuele III non avesse consentito di sua piena volontà alla politica dell'alleanza con la Germania nazionalsocialista, o se, comunque, fosse stato contrario all'entrata dell'Italia in guerra o, quale Sovrano, avesse creduto tale guerra contraria agli interessi della Nazione, oppure non voluta dagli Italiani, oppure quale Capo supremo delle Forze armate le avesse credute impreparate all'ardua impresa sulle Alpi, nel mare ed in Africa, tra due fronti, avrebbe avuto allora il dovere di opporsi alla proposta del Governo, e se il Duce avesse rifiutato di seguire il consiglio del Sovrano, quello sarebbe stato il momento maggiormente propizio e di apparente onestà verso il Paese per il colpo di stato antifascista.

Invece il re accolse dal balcone, in piazza del Quirinale, affacciandovisi replicatamente, le dimostrazioni che si ripetevano per acclamarlo dopo il discorso di Mussolini annunziante le ragioni dell'entrata in guerra. Quindi lanciò il proclama ai soldati che cominciava così: «*Capo supremo di tutte le forze di terra, di mare e dell'aria, seguendo i miei sentimenti e le tradizioni della mia Casa, come 25 anni or sono ritorno tra voi ecc.*», e concludeva: «*Affido al Capo del Governo, Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, il comando delle truppe operanti su tutti i fronti. Ancora una volta assicurerete la vittoria alle nostre armi gloriose*».

Nè volle essere da meno il Principe ereditario, che telegrafò al Duce: «*Tese verso la vittoria immancabile, le truppe del gruppo di Armate dell'Ovest rinnovano all'infaticabile artefice del destino della Patria la promessa di tutto osare per ricalcare le orme delle legioni di Roma.* - Umberto di Piemonte».

7) In data 22 maggio 1943, appena 4 mesi e mezzo or sono, quando già era perduta l'Africa e minacciata la Sicilia ed i bombardamenti terroristici da tempo martoriavano le nostre città, Vittorio Emanuele III telegrafava ad Hitler: «*Nel quarto anniversario del Patto di alleanza che unisce i nostri popoli, desidero farVi giungere, Führer, ogni più vivo augurio per la grandezza e la prosperità del popolo germanico nella certezza che la vittoria non potrà mancare al valore delle nostre armi*».

Dopo tre anni di guerra in fraternità d'armi su vari fronti, questo sovrano fa il colpo di stato antifascista ed il nuovo suo Governo di dittatura militare chiama a collaborare i disfattisti ed i comunisti, li avventa in una campagna giornalistica di dimenticanza della guerra, con l'invasione nemica, e di disorientamento ed intraprende subito trattative a due faccie con i Tedeschi per chiedere urgenti rinforzi in grandi masse e simultaneamente con gli Anglosassoni per l'armistizio separato e per il rovesciamento di fronte contro i Tedeschi.

L'armistizio-capitolazione viene firmato il 3 settembre ma non viene annunziato ed il giorno 4 ed il giorno 6 gli Anglosassoni eseguiscono ancora bombardamenti terroristici su alcune città italiane e su Napoli per ingannare i Tedeschi sulla continuazione dell'alleanza e della guerra da parte dell'Italia.

L'armistizio-capitolazione

Il giorno 8, alle ore 11, Vittorio Emanuele III riceve il rappresentante diplomatico di Germania e lo assicura che l'Italia non fa la pace separata, ma rimane fedele all'alleanza, indissolubilmente unita alla Germania, smentendo una indiscrezione di stampa anglosassone sulla richiesta italiana di armistizio. Lo stesso giorno, alle ore 17, si dà finalmente comunicazione ufficiale dell'armistizio-capitolazione, dopo che gli Anglosassoni hanno sbarcato Divisioni presso Salerno per prendere alle spalle le Divisioni tedesche impegnate a combattere nella difesa della Calabria. E quando si conoscono le condizioni della capitolazione, si apprende che contengono l'impegno di combattere contro i Tedeschi per liberarne i porti e gli aeroporti, mentre il Capo del Governo dittatoriale militare di Vittorio Emanuele III ordina alle truppe ed alla popolazione di passare all'attacco contro i Tedeschi.

Ce n'è abbastanza perchè ogni Italiano, anzi ogni essere ragionante non importa di quale Nazione, di qualunque grado di cultura e di qualsiasi opinione, fascista od antifascista, monarchico o repubblicano, clericale o massone o comunista, simpatizzante con i Tedeschi o con gli Anglosassoni, sia in grado di giudicare la responsabilità dell'ex re e della sua Casa sulla base dei fatti e documenti che nessuno può smentire e che passano alla storia. (*Stefani*)

Un'altra incursione

sull'abitato di Bologna

Bologna, 6

Un nuovo atto terroristico, benchè fortunatamente in ridotte proporzioni, è stato perpetrato il 1.o ottobre da apparecchi americani.

Dopo un primo allarme, iniziatosi alle 11.30 e terminato alle 12, la nostra città era nuovamente in allarme verso le 14.30. Improvvisamente quattro «Liberator», provenienti dalla Toscana, sbucavano dall'alto delle nubi e sganciavano sulla verticale della città una diecina di bombe che andavano a cadere in località di Beverera, colpendo tre case di civile abitazione e provocando, oltre al loro crollo, delle vittime, che presumibilmente ascendono a una diecina di morti e altrettanti feriti. Le autorità, le squadre dell'U.N.P.A. e i vigili del fuoco sono accorsi sul posto per la opera di soccorso e di rimozione delle macerie.

Frattanto continua il trasporto alla Certosa delle vittime dissepolte dai cumuli di rottami e macerie cagionati dall'incursione ultima, coi relativi riconoscimenti e le dolorose scene che ognuno può immaginare. Bologna rischia, dopo Frascati, di avere il triste primato del numero di vittime provocate da una sola incursione fra le città italiane. Fra le vittime sono: il popolare autore di canzoni Sergio Ala e il noto pittore e disegnatore «Piquillo», collaboratore del *Resto del Carlino*, la cui sede è stata messa sottosopra e resa inabitabile dalle bombe che le sono esplose intorno.

Fortunatamente il numero dei feriti della passata incursione è stato, in rapporto a quello dei morti, relativamente limitato: circa 300 sono stati ospitati alla Clinica di Sant'Orsola, 120 al Putti e 51 all'Ospedale Mussolini; pochi altri in cliniche minori.

Italiani di Capodistria

L'esempio di Capodistria è dato, durante la permanenza della teppaglia rossa, da una riunione al Municipio, ove, di fronte al Comandante rosso (più che rosso tricolore croato), al cospetto di un nucleo di cittadini componenti la Commissione comunale, un nobile capodistriano (nobile di casato, ma anche di elevato sentimento patrio) fece la più esplicita ed energica dichiarazione d'italianità, incutendo al Comandante croato, che per la prima volta metteva piede nella sala di quel Comune, il più sbigottito rispetto.

Capodistria subiva l'onta, ma i capodistriani, quelli non degeneri, sentirono pienamente nelle poche, ma vigorose parole del loro rappresentante, tra l'unanime approvazione di tutti i presenti (funzionari, operai, sacerdoti, contadini, senza distinzione di parte) come nel denominatore comune «Italia» tutti si ritrovassero, senza eccezione, di fronte allo straniero.

Tutto il resto è secondario: la gazzarra degli avvinazzati rosso-stellati, il saccheggio dei magazzini, delle case e delle ville, il sequestro di onesti cittadini rei di italianità, le imposizioni più assurde e balorde, lo scorrazzamento di automezzi con bandiere slave... Ciò faceva parte di quel «diritto» che gente incontrollata ed inferiore credeva di avere, per il momentaneo smarrimento d'una città abbandonata a se stessa e indifesa.

Così, di colpo, anche i più stolti sono rinsaviti, coloro che credevano alla diceria del ribelle civile e umanitario, del diavolo fattosi frate per largire a mani piene pan bianco e leccornie d'ogni specie. Non c'è capodistriano oggi, dal fascista e al comunista, che creda più alle fandonie della solita propaganda slavo-comunista.

Quello che di più vile e nefando poteva esser commesso e che ha cagionato, come triste conseguenza, la morte di un tenero bimbo figlio d'un prode ufficiale, e di quattro innocenti agricoltori che si recavano al lavoro, è stato commesso da quell'ibrida accozzaglia di gente che, scesa dai monti al mare nostro ha creduto per un istante di esser padrona d'una città che ha un millennio di storia italica. Stolta illusione!

Capodistria di Nazario Sauro ha ritrovato se stessa con sacrificio di sangue e tra le rovine di diverse sue case. Capodistria si stringe intorno al tricolore puro, mondo da ogni vergogna e attende fiduciosa che nessuno si azzardi più di attentare alla sua italianità, con mascherate abilmente camuffate di rosso, perchè dal primo all'ultimo cittadino la città tutta è fermamente decisa alla lotta.

★★

Augusto Liverani sottosegretario

al Ministero delle Comunicazioni

Roma, 6

Il Duce ha nominato sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni Augusto Liverani, iscritto al P. N. F. dal 1920, squadrista, Marcia su Roma, maggiore di fanteria in congedo. Ha partecipato alle campagne di guerra 15-18, fronte occidentale, Albania. Ha due medaglie al V. M., mutilato di guerra, organizzatore sindacale dall'agosto 1922. Attualmente ricopre la carica di segretario della Federazione nazionale lavoratori dei porti. Ha organizzato il lavoro nei porti d'oltremare durante il periodo bellico. Per l'organizzazione dei porti albanesi è stato decorato di croce di guerra al valore militare con la seguente motivazione: «Chiamato ad organizzare e dirigere le maestranze portuali albanesi, si prodigava con abnegazione e sprezzo del pericolo durante le incursioni aeree, mantenendo alto ed intenso il ritmo del lavoro portuale, animando con la parola e la sua presenza la volontà e la tenacia dei lavoratori con risultati di grande utilità». (*Stefani*).

Nuovi direttori di giornali

Roma, 6

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che sono stati nominati i seguenti direttori di quotidiani: il dott. Mirko Giobbe alla *Nazione* e il dott. Gioacchino Contri al *Nuovo Giornale*. (*Stefani*).

Oscuramento dalle 19.30 alle 5

Roma, 6

Il Ministero dell'Interno, in seguito al ripristino dell'ora solare, ha disposto che a decorrere dal 4 corrente l'oscuramento abbia termine per tutte le provincie alle ore 5.

Ha disposto inoltre che l'inizio dell'oscuramento sia anticipato alle ore 19.30 per le provincie a nord del parallelo di Littoria e alle ore 19 per quelle a sud di tale parallelo.

SEVERO VAGLIO DELLE DOMANDE per entrare nel P.F.R.

Il Partito sarà in gran parte formato da giovani: plutocrati e arricchiti ne saranno tenuti lontani

Roma, 6

Il Partito fascista repubblicano comunica:

«In base alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito fascista repubblicano fino dai primi giorni della costituzione del movimento, per entrare nel Partito occorre presentare domanda anche per coloro che appartennero al P. N. F.

«Sono demandati alle Federazioni fasciste repubblicane per ciascuna provincia il vaglio e l'accettazione delle domande attraverso commissioni di tre fascisti nominati in ogni Fascio, nonchè il rilascio delle tessere provvisorie.

«Nel vaglio delle domande è stato specificato come occorra essere oculatissimi e intransigenti nell'individuare e nel respingere i traditori del Duce e del Fascismo, vantino o no benemerenze di qualsiasi specie nel periodo antecedente al 25 luglio. Si userà invece larghezza nel valutare la posizione di coloro che appartennero ad altri movimenti e che vengano al Fascismo in questa ora con purezza di intendimenti e di italianità specialmente se, come i repubblicani, posero pregiudiziali che sono le stesse del nuovo Partito.

«Il Partito sarà in gran parte formato da giovani. Esso recluterà i suoi aderenti prevalentemente fra gli operai, i contadini, i piccoli impiegati, i tecnici ed i professionisti, tenendo rigorosamente lontani i plutocrati e gli arricchiti.

«I requisiti, di cui nel vaglio si terrà il massimo conto, son quelli dell'onestà, del carattere, del senso dell'onore, del valore guerriero». (Stefani)

Roma ha ripreso

la sua vita normale

Roma, 6

L'*Agenzia telegrafica svizzera* ha annunciato che la vita a Roma ha adesso ripreso il suo aspetto normale. Le ditte commerciali hanno ripreso le loro attività, gli operai sono ritornati al lavoro ed i tram e gli autobus hanno ripreso a funzionare, come pure sono state riattivate le linee ferroviarie da Roma per i Castelli Romani.

Anche il difficile problema di vettovagliare la città è fatto dalle truppe italiane e parzialmente dai carabinieri. I giornali hanno ripreso le loro normali pubblicazioni. (*Transocean*).

Iscrizioni ed esami nelle Università

Roma, 6

Il ministro dell'Educazione nazionale ha emanato le seguenti disposizioni per le iscrizioni alle Università, per la sessione autunnale degli esami dell'anno accademico 1942-43 e per l'apertura dei corsi dell'anno accademico 1943-44. Le domande per le iscrizioni dell'anno accademico 1943-44 debbono essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1943. Il numero chiuso per le iscrizioni ai corsi di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio e in scienze economico-marittime è abolito. Resta fermo il numero chiuso per le facoltà di magistero e per l'istituto orientale. Per le iscrizioni alle facoltà di magistero non vi sarà l'esame scritto di concorso; la scelta, sino ad esaurimento del numero dei posti, sarà fatta col criterio del merito risultante dalla media dei voti del diploma di abilitazione magistrale.

La sessione autunnale degli esami 1942-43 sarà tenuta solo nelle sedi nelle quali i rettori riterranno, tenuto conto della situazione locale, che ciò sia possibile; e in tal caso stabiliranno essi stessi le date e il diario. E' data a tutti gli studenti la facoltà di sostenere lo esame di laurea oralmente. Gli studenti sfollati e quelli appartenenti ad Università, nelle quali a giudizio dei rettori non si terranno gli esami autunnali, potranno sostenere tali esami presso altri atenei. Le prove scritte saranno dappertutto sostituite con adeguate prove orali. Anche per ciò che riguarda l'apertura del nuovo anno accademico 1943-44 la decisione per i singoli atenei è rimessa ai rispettivi rettori. In caso di decisione negativa, le Università interessate potranno egualmente raccogliere le iscrizioni degli studenti i quali avranno la facoltà di poter temporaneamente frequentare altri atenei in qualità di uditori. Gli studenti sfollati o che comunque per cause dipendenti dalla guerra non possano presentare, per poter essere ammessi agli esami autunnali 1942-43 o per poter ottenere la iscrizione ai corsi universitari per l'anno 1943-44, nè titoli di studio originali nè certificati, potranno sostituirli con un atto notorio o con una loro dichiarazione scritta, rimanendo inteso che l'esito degli esami e l'efficacia delle iscrizioni diventerà definitiva solo dopo che si potranno compiere i necessari accertamenti sulla condizione scolastica degli interessati. Per le iscrizioni universitarie 1943-44 sono eliminati i così detti sbarramenti didattici. I professori universitari di ruolo che per cause inerenti allo stato di guerra non possano tenere i corsi nelle loro Università, possono tenere corsi paralleli in altre Università, d'intesa con i rispettivi rettori e le facoltà competenti. Per le nomine degli incaricati per l'anno 1943-44 si prescinde dal nulla osta del Ministero. (*Stefani*)

Avviso ai pescatori

Il comandante militare delle provincie di Trieste, Pola e Fiume comunica:

Tutti i pescatori che hanno la intenzione di riprendere la pesca e di portare i loro prodotti sul mercato di Trieste devono presentarsi al Comandante del porto di Trieste. I capobarche dovranno comunicare i nomi del relativo personale da pesca, il quale verrà poi esentato dal servizio militare. I pescatori aderenti otterranno dei lasciapassare che permetteranno loro l'uscita e l'entrata nel porto di Trieste sia di giorno che di notte e daranno loro ogni garanzia per la loro sicurezza personale. Coloro che non si presenteranno entro il giorno 15 c. m. resteranno esclusi da ogni prelevamento di carburante.

Der Militärkommandant
ERDMANN
Oberst

Lo stato d'assedio

abrogato in Danimarca

Copenaghen, 6

Da fonte competente militare tedesca si annuncia che stamane è stato abrogato in Danimarca lo stato d'assedio. (*Stefani*).

LA BATTAGLIA IN RUSSIA

Falliti attacchi bolscevichi

sul medio Nipro e a ovest di Smolensk

Un gruppo di forze nemiche annientato a ovest della foce del Cuban

Berlino, 6

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nella parte settentrionale della penisola di Taman, attività bellica locale. Un gruppo di forze nemiche sbarcate ad occidente della foce del Cuban è stato annientato in accaniti combattimenti.

Sul medio Nipro sono falliti attacchi nemici. Le teste di ponte sovietiche sono state ulteriormente ridotte da contrattacchi tedeschi. Da entrambi i lati della foce del Pripet continuano i duri combattimenti.

A sud di Gomel e ad occidente di Smolensk sono rimasti senza successo i ripetuti tentativi nemici di sfondamento.

Nella penisola di Taman

Sulle operazioni in corso sul fronte orientale l'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica:

«Anche ieri i combattimenti sono continuati in tutti i punti cruciali del fronte con immutata violenza. Nella penisola di Taman, le truppe tedesche riuscivano ad accerchiare un gruppo di forze nemiche, sbarcato alle spalle dello schieramento germanico, e lo annientavano. Sul terreno della battaglia venivano contate parecchie centinaia di caduti bolscevichi; i soldati nemici scampati venivano fatti prigionieri. Nel corso di questa operazione le truppe tedesche catturavano numerose armi pesanti ed automatiche. Sui rimanenti punti del settore della testa di ponte del Cuban, l'attività dei Sovietici si limitava a puntate offensive di carattere locale che venivano prontamente respinte dalle truppe dei difensori.

«Nel settore a nord del Mar d'Azov, reparti di fanteria tedesca, sviluppando un precedente attacco che aveva già portato alla conquista di un'altura di importanza strategica, strappavano al nemico una posizione ben munita e fronteggiavano validamente tutti i contrattacchi dei Sovietici. Nel frattempo l'Arma aerea tedesca, impegnando cospicue formazioni di velivoli da combattimento, bombardava incessantemente le truppe nemiche in movimento nel settore della testa di ponte di Melitopol.

«Gli attacchi condotti dalle truppe germaniche contro l'importante testa di ponte sovietica a nord-ovest di Nipropetrowsk e che nella giornata precedente avevano assunto il carattere di una lotta accanita, si concludevano con il pieno successo della fanteria germanica che catturava alcune centinaia di prigionieri e faceva strage dei reparti sovietici impegnati nella mischia.

«Nella zona del medio Nipro deboli tentativi nemici di attraversare il fiume venivano respinti su tutta la linea. Nel bassopiano compreso tra le foci del Pripet e il Nipro, gli attacchi portati da forze di carri armati e fanteria tedeschi sono stati continuati con successo. Oltre a conseguire rilevanti conquiste territoriali, le truppe germaniche accerchiavano due importanti gruppi di forze bolsceviche. L'annientamento di tali formazioni nemiche è in corso».

La lotta a ovest di Smolensk

Da fonte militare si informa che nella regione di Smolensk i Sovietici avevano radunato recentemente importanti forze per attaccare le nuove posizioni dei Tedeschi. Avuta cognizione di questi movimenti, la Luftwaffe è passata all'azione inviando imponenti formazioni di «Stukas» ed apparecchi da combattimento all'attacco delle postazioni e posizioni nemiche. Malgrado le gravi perdite e il disordine causato dalle azioni di ieri, i Sovietici sferravano l'atteso attacco lungo l'autostrada che corre a ovest di Smolensk. Infiltratisi in un primo tempo nelle linee avanzate dello schieramento tedesco, i bolscevichi ne venivano ricacciati in seguito ad energici contrattacchi. Quanto accanita fosse questa lotta lo dimostra il fatto che i Sovietici lanciarono all'attacco, in un angusto settore, per ben sette volte consecutive una massa di tre Divisioni. Alla fine, i Tedeschi rimanevano padroni della situazione e ricacciavano i rossi nella zona paludosa di provenienza.

Il portavoce militare della Wilhelmstrasse, rispondendo oggi ad un giornalista straniero che lo interrogava sulla situazione al fronte orientale, ha dichiarato che i Sovietici assicurano che la stabilità subentrata nella situazione al fronte orientale sia da attribuirsi al fango. In realtà però il periodo dei fanghi non è ancora cominciato. La verità è che il fronte si è stabilizzato esattamente nei punti fissati dal Comando germanico.

Rispondendo ad altra domanda tendente a saper se da parte germanica si crede alla possibilità di ulteriori attacchi sovietici e principalmente ad una nuova offensiva invernale, il portavoce militare ha così risposto: «E' possibile che i Sovietici intendano attaccare, ma appunto in relazione ad una simile possibilità noi abbiamo eseguito il grande raccorciamento strategico del fronte».

Un quadro della situazione

sul fronte meridionale italiano

L'Ottava Armata non riesce a conseguire alcun successo, malgrado lo sbarco presso Termoli
Sanguinose perdite inflitte ai banditi in Istria

16 navi di un convoglio colpite dalla Luftwaffe al largo della costa nordafricana

Berlino, 6

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

In vari punti del fronte meridionale italiano il nemico si è spinto contro le retroguardie germaniche con compagnie e battaglioni ed è stato dappertutto respinto con perdite. Sono ancora in corso i combattimenti con le truppe nemiche sbarcate presso Termoli.

Aerei veloci da combattimento germanici hanno efficacemente battuto concentramenti di carri armati e di automezzi ed hanno colato a picco 3 grosse navi da sbarco per oltre 5000 tonnellate complessive.

Nel corso delle operazioni di rastrellamento nell'Istria sono stati catturati numerosi prigionieri ed ingente bottino. I banditi hanno subito oltre a ciò gravi sanguinose perdite.

Durante l'annunciato attacco ad un convoglio nemico al largo della costa nordafricana, formazioni aeree da bombardamento ed aerosiluranti hanno colpito, secondo le ultime notizie pervenute, complessivamente 16 navi per 130.000 tonn. Una parte di esse può considerarsi affondata.

Poderose formazioni dell'Arma aerea hanno attaccato una base del nemico nel Mediterraneo orientale ed hanno incendiato nell'Egeo un mercantile di medio tonnellaggio.

Il nemico ha perduto ieri nella zona del Mediterraneo e sui territori occupati di occidente 21 apparecchi in gran parte bombardieri quadrimotori pesanti.

Nei combattimenti dell'isola di Corsica si è particolarmente distinta una Brigata di assalto delle S. S.

Gli scopi degli Anglo-americani

Nel tracciare un quadro della situazione militare sul fronte dell'Italia meridionale, l'*Agenzia internazionale d'informazioni* mette in rilievo che scopo evidente degli Anglo-nordamericani è attualmente quello di sviluppare le operazioni che si svolgono sull'ala orientale del fronte stesso e di limitarsi negli altri settori ad attacchi di diversione. Ciò è confermato dal fatto che rilevanti forze nemiche, impegnate finora nell'Appennino centrale e nella zona di Salerno, vengono trasportate verso la piana di Foggia e servono comunque ad alimentare le operazioni di fiancheggiamento in corso nel settore orientale. Ciò esprime implicitamente il fallimento dei tentativi di sfondamento nemici a nord e ad occidente di Benevento e porta alla constatazione che la Ottava Armata britannica ha bisogno, a sua volta, di rinforzi per poter creare un nuovo centro di gravità.

Risulta inoltre che l'Ottava Armata britannica, pur essendo stata rafforzata negli ultimi giorni dalla 78.a Divisione inglese, dalla 1.a Divisione canadese di fanteria e dalla 6.a Divisione britannica corazzata e pur avendo operato uno sbarco presso Termoli allo scopo di minacciare alle spalle le formazioni tedesche, non è riuscita, in sostanza, a conseguire il benchè minimo successo. Nella giornata di ieri, le unità britanniche sbarcate sono state ulteriormente cacciate e rinchiuse entro zone collinose situate ai margini della città e della costa. Cannoni pesanti anticarro e da campagna tedeschi distruggevano, nel corso della giornata, 11 carri armati nemici, mentre l'artiglieria contraerea e pesante germanica aumentava le già sanguinose perdite del nemico. Il fuoco di unità leggere della Marina britannica non apportava alcun mutamento alla situazione, poichè le formazioni di artiglieria tedesche, avvalendosi delle anfrattuosità del terreno, riuscivano a sottrarsi all'offesa nemica. Nuovi tentativi di sbarco britannici venivano resi vani da formazioni di caccia-bombardieri e velivoli anticarro germanici che, nella giornata di ieri affondavano 2 unità da sbarco nemiche di 2 mila tonnellate ciascuna ed un'altra unità di 800 tonnellate. Una nave da sbarco corazzata di 1500 tonnellate di stazza ed altre imbarcazioni di stazza minore, colpite da bombe, affondavano con il loro carico.

L'attacco al convoglio

Nella zona di Benevento tutti gli attacchi nemici rimanevano infruttuosi. Dinanzi alle alture a sud di Pescolomazza alcuni battaglioni americani venivano decimati nel tentativo di aprirsi un varco attraverso il passo del Calore. Nei combattimenti a sud del Calore e del Volturno, gli Anglo-americani perdevano ieri complessivamente 28 carri armati e mezzi blindati, nonchè 11 autoveicoli corazzati adibiti al trasporto di truppe.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica che nelle ore serali del 4 ottobre una formazione di aerosiluranti germanici attaccava al largo di Capo Tenes, dinanzi alle coste nord-africane, un grosso convoglio anglo-americano composto di circa 80 navi, in rotta verso oriente e fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere. A parare l'attacco germanico hanno preso parte anche le batterie costiere e contraeree della terraferma nord-africana. Nonostante tale violenta reazione, gli aerosiluranti tedeschi attaccavano continuamente, spesso da minima quota, colpendo una dopo l'altra le navi, che rimanevano danneggiate o in preda alle fiamme. Un trasporto di 10 mila tonnellate, carico di truppe e che recava a bordo anche munizioni, saltava in aria colpito da un siluro. La nave affondava immediatamente, prima che potessero essere calate in mare le scialuppe di salvataggio. Un secondo piroscafo dello stesso tonnellaggio, egualmente carico di truppe, veniva centrato e sbandava fortemente, arrestandosi. Su altri 4 piroscafi venivano osservati incendi che coprivano di fiamme e di fumo tutta la zona. In totale 16 unità, per complessive 150 mila tonnellate risultavano colpite. E' da contare sulla perdita di varie di esse. (*Stefani*).

Quartieri di Benevento

distrutti dalle fiamme

Nota fabbrica di liquori saccheggiata

Roma, 6

Profughi da Benevento che hanno potuto raggiungere le linee tedesche informano che interi quartieri della città sono rimasti distrutti dalle fiamme. Gli incendi sono stati provocati dal fuoco dei carri armati britannici che hanno bombardato con proiettili incendiari le case in cui essi credevano fossero asserragliati soldati tedeschi ed elementi fascisti. Come ulteriormente si apprende, i soldati inglesi hanno completamente saccheggiato la nota fabbrica di liquori Alberti. (*Radio Monaco*).

Requisizioni a Foggia

Anche le auto dei medici

Roma, 6

Secondo informazioni di fonte neutrale, a Foggia gli Anglo-americani hanno requisito tutti gli automezzi trovati in città. Sono state sequestrate anche le automobili dei medici i quali non possono così provvedere alla cura degli ammalati nei dintorni della città. (*Radio Monaco*).

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli assegni familiari e le indennità di richiamo

Chiarimenti della Prefettura

La Prefettura comunica:

A chiarimento di quanto disposto col decreto prefettizio 30 settembre 1943-XXI, n. 3179-23202, pubblicato nel *Piccolo* del 2 ottobre 1943-XXI si chiarisce che l'Istituto nazionale della Previdenza sociale e le aziende delegate continueranno, anche oltre il 10 settembre 1943-XXI le erogazioni degli assegni familiari e delle indennità di richiamo rispettivamente agli operai e agli impiegati richiamati che, non riessendosi ripresentati alle aziende, anche senza riprendere il lavoro, si debbano presumere tutt'ora alle armi.

L'erogazione delle relative indennità agli interessati, da parte dell'«Infps» o delle aziende delegate, cesserà dal giorno in cui gli interessati si sono o si saranno presentati alle aziende per essere riammessi al lavoro, anche se non vengono riassunti, o dal giorno in cui risulti, comunque, che non sono più alle armi.

E', inoltre, opportuno che le aziende richiamino coloro che si presentano per l'incasso delle indennità, all'obbligo di segnalare alle aziende qualsiasi notizia che comporti la decadenza del diritto alle erogazioni, facendo sottoscrivere agli stessi apposita dichiarazione che il richiamato non è rientrato dalle disciolte Forze Armate.

Le aziende dovranno pertanto indicare nell'elenco nominativo di cui all'art. 1 del citato decreto prefettizio, da presentare all'«Infps», il giorno in cui i dipendenti (operai, impiegati) già appartenenti alle disciolte Forze armate, si sono o si saranno presentati alle aziende per essere riammessi al lavoro e non il giorno in cui i dipendenti stessi hanno o avranno ripreso effettivamente il lavoro.

La vendemmia e il vin nuovo

La vendemmia, nella Giulia, ha una stagione abbastanza lunga: tra l'ultima settimana di settembre e la terza di ottobre, a seconda delle località. Quella di quest'anno è la quarta vendemmia di guerra; esse furono compiute quasi totalmente dagli anziani, dalle donne e dai fanciulli, cioè dai contadini lasciati a casa dai vari richiami. Perciò le vendemmie furono, in questi anni bellici, riti quasi intimi delle famiglie, i giovani uomini essendo tutti sotto le bandiere.

Una volta era grande rito festoso della famiglia e del paese la vendemmia, che si allacciava, attraverso i tempi e gli evoluti costumi, al rito dei nostri lontani padri romani. I limiti della coltura della vite passavano a settentrione di Aquileia, ma a mezzogiorno della catena alpina. Viti fruttificavano sul Carso, nelle valli intorno a Tergeste, in quasi tutta l'Istria. Vini del paese andavano famosi tra bevitori grandi e piccoli della Penisola, e a sazietà fu ripetuto che l'imperatrice Livia (55 av. Cr.-29 dopo Cristo) prediligeva fra tutti il vino Pucinum, generato dalle vigne che inghirlandavano la costa giulia fra Tergeste e Duino. Ma oltre il Pucinum (che potrebbe essere la ribolla oppure il prosecco dei nostri tempi) andava famoso, in tempi meno a noi lontani, il terrano del Carso, frizzante e vigoroso, inspiratore di artisti e di poeti, che ancora si beve con senso quasi religioso, nella valle del Frigido e in molte osterie carsiche. E' inutile, perchè tutti li conoscono, esprimere lodi di certi esemplari vini istriani, — i quali, «curati» con affettuosa diligenza, possono competere con i migliori d'altre regioni vinicole italiane — o di quelli friulani.

Trieste, prima dell'Emporio, era, per il vino, autarchica al cento per cento, e vietava l'importazione di vini «foresti». Ma dopo il 1797, cioè dopo la sparizione della Serenissima, l'Istria e il Friuli veneto furono i rifornitori delle cantine triestine.

L'autorità sanitaria comunale ha vietato il consumo del vino nuovo non pastorizzato fino al 31 ottobre corrente. Però rimangono liberi il consumo e la vendita dei mosti, mosti muti e dei filtrati dolci, alla condizione che il venditore ne abbia presentato un campione all'Ispettorato d'annona, alla vigilia della vendita, per provare che il mosto è stato filtrato, solforato oppure pastorizzato. Ciò permette di celebrare già entro ottobre — col consumo del mosto nuovo — la produzione della campagna vinicola 1943, senza incorrere in contravvenzione, ed evitando inconvenienti d'indole viscerale.

Ritiro di buoni per il petrolio

L'Unione dei commercianti comunica agli interessati alla vendita del petrolio che i buoni per il corrente mese verranno distribuiti da oggi, giovedì, a tutto sabato, 9 corrente, dalle 9 alle 12, dall'Ufficio distribuzione combustibili in via della Borsa n. 2. Dato il contingente ridotto assegnato, la distribuzione sarà effettuata a turno e per questo mese avranno diritto le seguenti drogherie e rivendite carboni, fermo restando le assegnazioni agli alimentaristi della periferia e la distribuzione del combustibile verrà fatta verso ritiro del cedolino per il mese di ottobre.

Le rivendite di petrolio appartenenti al primo gruppo sono:

Drogherie: Alzetta Guerrino, via Giulia 17; Alzetta Remo, corso Garibaldi 2, Baldassi Oreste, via Nizza 11; Baschiera Giovanni, via S. Lazzaro 17; Baschiera Pietro, via Mazzini 36; Baschiera Pietro, via XXX Ottobre 8; Baschiera Pietro, via S. Giusto 6; Bidussi Luciano, via C. Carli 20; Bracchetti Guglielmo, via Settefontane 60; Cadelli Antonietta, via Commerciale 65, Candotti Renato, piazza Scorcola 5; Candotti Vittorio, via Risorta 5; Cantoni Guido, via S. Michele 1; Chincich Ettore, via d'Alviano 36; Ciacchi Giovanni, via Donadoni 10; Corsi Innocente, via Giulia 180; Cvetissa Francesco, via Caprin 13; Dapretto Giuseppe, via Battisti 24; Dapretto Giuseppe, via Battisti 11; Dapretto Giuseppe, via Carducci 44; Dapretto Giuseppe, Campo S. Giacomo 22; D'Angelo Angelo, via S. Sebastiano 2; Del Senno Santa, via Vergerio 24; De Marchi F., via Corsica 13; Demenia Ettore, via Ciamician 1; Di Demetrio Edoardo, via Giulia 47; Di Demetrio Venceslao, via Giuliani 32; Emperger Carlo, via Pascoli 50; Fasil Elvira, via Conti 40; Ferlin ved. Teresa, largo Pestalozzi 3; Feriuga Raffaele, via Montorsino 5; Ferrazzutti Elda, via Ghega 5; Ferrazzutti Enrico, via Roma 10; Ferlez Giovanni, via Galilei 12; Fetter G. A., via Ginnastica 17; Fonda Francesco, via Molino a vento 51; Franceschini Ernesto, via Gatteri 11; Forchiassin Giordano, via Foscolo 15; Franco Carlo, via Marconi 15; Furlan Riccardo, via Guardia 2; Gardini Aurelio, via Stuparich 8; Gardini Rodolfo, via Commerciale 25; Giaschi Pierina, via Servola 140; Gleria Federico, via Piccardi 39; Grando Silvio, via Scoglio 123; Kocevar Paolo, Rozzol Valle 556; Locar Edoardo, Salita Gretta 34; Mach Goffredo, via Cavana 10; Manfreda Alfredo, via Settefontane 31; Manzoni Alice, via Crispi 56; Mareusa Maria, via Istria 75; Martinuzzi M., via Muda vecchia 2; Micheli Ignazio, via Istria 157; Mussich Emilia, via Orlandini 35; Pieri G. A., via Roma 13; Pillin Daniele, via Molino a vento 140; Pillin Raimondo, via Media 19; Preghel Fassetta, via Caprin 50; Russiani Gius., via Apiari 3; Salesia Renato, Salita Promontorio 6; Scheimer Teodoro, Barcola Ceretto; Scocchi Giorgio, viale Sonnino 16; Sgobba Umberto, via I. Balbo 28; Tribusson Rodolfo, Cavana 21; Venus Drogheria, via Timeus 1; Violin Ernesto, via S. Cilino 23; Vitali Lino, via Boccaccio 4; Zanier Carlo, via San Marco 19; Zanier Silvio, via Molino a vento 1; Zernitz Ettore Succ., via Battisti 2.

Rivendite carboni: Biteznich Giovanna, via Archi 4; Decleva Antonio, Gretta di Sopra 310; Grubissa Antonio, via Settefontane 60; Mautone Giuseppe, via Artisti 4; Mayer Giuseppe, via Concordia 5; Mari Giovanni, via S. Cilino 81; Marussi Giovanni, Barcola Riviera 199; Milievich Gius., via del Veltro 1, Pescatori Maria, via Donota 38; Poropat Antonio, via Pondares 2; Poropat Giuseppe, via S. Cilino 2; Prellin Michele, via Gambini 22; Stoicovich Luigi, Guardiella Scoglietto 174.

Nei Fasci repubblicani

Le iscrizioni si chiudono il 28 ottobre

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci repubblicani di Trieste comunica:

Tutti coloro che vogliono aderire al Partito fascista repubblicano sono invitati a presentarsi all'Ufficio tesseramento dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. 30.

Tutti i fascisti che entro il 28 ottobre non avranno dato la loro adesione saranno considerati dimissionari.

La Segreteria politica

L'Ecc. Tullio Tamburini alle Camicie nere triestine

S. E. Tullio Tamburini, Capo della Polizia, ha inviato alla Federazione del Partito fascista repubblicano il seguente telegramma:

«Sono veramente grato alle Camicie nere del Fascio triestino per graditi auguri».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (7 ottobre): Marco, Sergio e Bacco, Marcello, Giulia, Giustina.

NATI (6 ottobre): 10.

MORTI (6 ottobre): Siro Giuseppe, a. 67; Pagani Cesare, a. 35; Snidersich Valeria, a. 43; Macovez ved. Besedniak Apollonia, a. 80; Ongaro in Ghergori Rosa, a. 48; Tribusson Rosa, a. 65; Ciacchi Antonio, a. 74; Tominz Alice, a. 82; Snajer Domenico, a. 65; Vidau in Antoni Elisabetta, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ladovaz Guido, cameriere marittimo, con Blasi Carmela, casalinga; Ortiga Albano, tornitore, con Feltrin Anna, commessa; Rovella Paolo, guardia di Finanza, con Rossini Itala, casalinga; Segnani Bruno, commerciante, con Morgan Beatrice casalinga; Pertot Vladimiro, impiegato, con Martellani ved. Sossi Milena, tipografa; Lapagna Remigio, vigile del fuoco, con De Vittor Licia, casalinga; Balbi Luigi, portalettere, con Rozmann Bruna, portalettere.

Messa in suffragio del Caduto Giorgio Rufolo

Oggi, alle 10, nella Basilica di S. Giusto, verrà celebrata una Messa in suffragio di Giorgio Rufolo, che immolò la sua giovanissima esistenza nell'ottobre dello scorso anno per la Patria adorata. Egli era partito volontario ed assegnato ad un reparto di guastatori. Alla cerimonia religiosa saranno presenti i congiunti e quanti conobbero il giovane Rufolo e lo stimarono per le sue belle doti di cuore e di fede.

L'orario delle linee per Capodistria

E' andato in vigore il nuovo orario delle linee della Capodistriana che è il seguente: partenze da Trieste alle 8 (tocc. Ospizio), 12.5 e 17. Da Capodistria alle 7, 9 e 13.30 (tocc. Ospizio). Il mercoledì il piroscafo in partenza da Trieste alle 12.5 toccherà l'Ospizio marino; lo stesso giorno il piroscafo partirà da Capodistria alle 15 toccando l'Ospizio.

Le audizioni per la rassegna artistica dell'O. N. D.

Ad un primo gruppo di circa venti cantanti tra quelli lirici e quelli di musica leggera iscritti all'O.N.D., che avevano data la loro adesione in questi giorni, il Dopolavoro provinciale ha diramato ieri gli inviti a presentarsi all'audizione. Essi dovranno trovarsi alle ore 10 di domenica prossima alla sede del Dopolavoro Marina mercantile in via Trento n. 2, portando seco la musica che dovranno eseguire. In seguito verranno sottoposti all'audizione e rispettivamente all'esibizione di prova anche altri elementi artistici del Dopolavoro che si sono iscritti e che ancora si iscriveranno, e precisamente i complessi vocali e strumentali, i solisti da concerto, i danzatori di ogni genere, i comici, i prestigiatori. Si ricorda che a queste audizioni o esibizioni di prova non è assolutamente ammesso il pubblico. Gli elementi che verranno selezionati, viceversa, saranno quanto prima presentati al pubblico nella degna cornice di una o più speciali manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale in un grande ambiente cittadino.

Inizio dell'anno scolastico all'Ateneo Musicale Triestino

Lunedì, 11 corr. si iniziano, all'Ateneo Musicale Triestino, le lezioni in tutte le scuole principali e complementari. Continuano le iscrizioni, che si accettano tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

CORRISPONDENZA APERTA

Trieste S. Francesco. Il R. D. L. 18 marzo 1943, n. 126, relativo all'aumento delle pensioni, riguarda esclusivamente gli inscritti alla comune assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, di cui alla legge 6 luglio 1939, n. 1272, e non già i vitaliziati a carico dello speciale fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto che hanno liquidato la pensione a norma del regolamento di previdenza approvato con R. D. L. 30/9/1920, n. 1538. Per quest'ultima categoria di pensionati è stato invece recentemente stipulato, tra le competenti associazioni sindacali e l'Istituto della Previdenza Sociale, un accordo in base al quale le rendite liquidate in favore degli agenti ferrotranvieri, verranno aumentate del 10% del loro importo, esclusa la quota di concorso a carico dello Stato, a decorrere dal 1.o aprile 1943. L'accordo in parola è in via di applicazione e pertanto, non appena saranno state esplicate le necessarie operazioni contabili-amministrative, verrà corrisposta ai singoli interessati, la pensione nella nuova misura predetta e pagati gli arretrati delle differenze mensili di pensione dal 1.o aprile 1943 in poi.

Giorgina. Se il matrimonio è stato trascritto, significa che è già stato celebrato.

Melisenda, A. L. 1903 e un cittadino che... I lavori delle gallerie rifugio non sono stati sospesi per volontà dei dirigenti i quali anzi fanno di tutto perchè le opere proseguano. Furono ragioni contingenti ad interromperli. Ora, come avrete notato, sono ripresi con ritmo accelerato. Facciamo presente, ad ogni modo, che le gallerie, se pur non rifinite, sono peraltro in condizioni di ricoverare i cittadini.

Mamma in pena. Rivolgetevi ancora alla Croce Rossa perchè faccia ricerche. Del rimpatrio al quale voi accennate, non sappiamo nulla.

HERMANN CARBONE
Redattore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

ANNONARIA *ed altre norme*

Distribuzione delle carte annonarie supplementari per ottobre

Si comunica che, in seguito a ritardo dovuto alle contingenze attuali, la distribuzione a domicilio delle carte annonarie supplementari per pane e per generi da minestra spettanti ai lavoratori agricoli, pesanti e pesantissimi, avrà per il mese di ottobre inizio domani. Tutti i lavoratori che — ricevendo abitualmente le carte stesse al proprio domicilio — non le ricevessero entro il 13 corrente, potranno dopo tale data richiederle all'Ufficio municipale carte annonarie — Servizio supplementi per lavoro — via Procureria n. 1, stanza n. 50, presentando le carte annonarie quadrimestrali di cui sono in possesso.

Assegnazioni supplementari di latte agli ammalati

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

Allo scopo di determinare le categorie di ammalati per i quali si rende necessaria un'assegnazione supplementare di latte, la Sezione dell'alimentazione, interpellate le autorità sanitarie locali, ha disposto che a partire dal 1.o ottobre il rilascio di nuove assegnazioni supplementari di latte può avvenire esclusivamente per i consumatori affetti dalle seguenti malattie: febbre tifoidea, paratifo, scarlattina, ulcera gastrica durante il periodo acuto, ulcera duodenale in stadio acuto, calcoli biliari e renali in stadio acuto, pleurite acuta con essudato e stadio acuto, nefrite acuta, polmonite, ittero catarrale in stadio acuto.

Nel mentre si precisa che le assegnazioni in corso alla data della presente continueranno ad avere regolare validità per tutto il tempo della concessione, si fa noto che le concessioni stesse potranno essere rinnovate esclusivamente qualora le malattie dalle quali sono affetti gli interessati rientrino nello specchio più sopra indicato.

Per ottenere la concessione i singoli interessati dovranno presentare regolare domanda alla Sezione provinciale dell'alimentazione, allegando apposito certificato medico dal quale risulti la malattia, tenendo presente che i quantitativi potranno essere proporzionalmente ridotti in relazione alla effettiva necessità dell'ammalato ed all'approvvigionamento del latte.

Il Sindacato provinciale dei medici è invitato ad impartire immediatamente le necessarie istruzioni ai medici, richiamando la loro particolare attenzione sulla necessità che il rilascio dei certificati sia subordinato alla effettiva esistenza di una delle malattie indicate più sopra.

I certificati rilasciati, che saranno presentati alla Sezione dell'alimentazione, dovranno portare il visto del medico del settore, il quale così ne assume la personale sua responsabilità.

Tali disposizioni si intendono applicabili esclusivamente nell'ambito del Comune di Trieste.

Denuncie mensili da parte dei grossisti di prodotti tessili e generi di abbigliamento

L'Unione dei commercianti fa presente a tutte le ditte grossiste di prodotti tessili e generi di abbigliamento e alle aziende che non vendono direttamente al pubblico, l'obbligo di riprendere l'invio all'«Ucedit» (Ufficio centrale per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, via Romagna 3, Roma) delle schede di carico e scarico modelli 14 e 15, già in uso alla data del 31 luglio u. s. Per i prodotti tipo utilizzeranno le schede di carico e scarico modelli 16 e 17. Dette schede dovranno essere inviate ai 5 di ogni mese a mezzo plico raccomandato.

Prezzi delle calzature di misura inferiore al n. 16

L'Unione dei commercianti rende noto alle ditte interessate quanto è contenuto nella circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, P. 776 del 12 agosto u. s., relativa ai prezzi delle calzature di misura inferiore al n. 16: «Si stabilisce che le calzature per neonati e le calzature tipo D di misura inferiore al n. 16, non potranno in alcun caso essere vendute a prezzo superiore a lire 13 nella vendita dal produttore e a lire 18 nella vendita al consumatore».

Comunicazioni per le ostetriche

Il Sindacato provinciale ostetriche della provincia di Trieste, invita tutte le sue iscritte, interessante ad avere il lasciapassare per le ore del coprifuoco, a presentarsi al Comando germanico in via Montfort per il rilascio dello stesso. In pari tempo sono invitate a provvedersi del regolare bracciale con la croce rossa, che porteranno pure al suddetto Comando per la timbratura.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 7 ottobre, ore 9: 1 carpentiere; 30 marinai; 3 giovani di coperta; 9 fuochisti; 4 carbonai; 6 ingrassatori; 1 terzo cuoco.

Dieci ballerine triestine nello spettacolo di sabato al Rossetti

Presso la Biglietteria centrale continua con successo la vendita dei posti per la rappresentazione di «Fantasie d'ogni tempo», di Nino d'Artena, che avrà luogo sabato 9 corrente al Rossetti. All'atteso spettacolo, che si preannuncia assai interessante, prenderanno parte notissimi elementi della rivista e il balletto delle «Dieci ragazze di San Giusto».

Sei fanciulli feriti dallo scoppio d'una bomba

Ieri, l'undicenne Edoardo Valdemarin, abitante in viale Sonnino 62, rinvenuta a Montebello una bomba a mano, volle portarla a casa per mostrarla ai suoi amici. Così, infatti fece. Portato l'ordigno nel cortile della casa, si mise a maneggiarlo sino a quando provocatone lo scoppio, oltre a rimanere ferito egli stesso, causò l'infortunio a altri cinque coetanei, rimasti tutti più o meno gravemente colpiti.

Eccone i nomi: Umberto Razza, d'anni 9; Donato Sapienza, d'anni 11; Alberto Pavani, d'anni 8; Giovanni Bogatti, d'anni 8 e Sergio Canobelli, d'anni 7; tutti abitanti in viale Sonnino. Nel mentre i primi tre hanno dovuto essere accolti nella seconda divisione chirurgica del nostro nosocomio, gli altri, dopo le necessarie medicazioni, hanno potuto rincasare.

Due investimenti

Ieri mattina, in via dell'Istria, un carro ha investito e gettato a terra il settantaduenne Guglielmo De Fo, abitante in via G. Gozzi 5. Nell'incidente il vecchio ha riportato un'ematoma escoriato alla regione temporale sinistra, nonchè la frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni multiple agli arti e all'emitorace sinistro, tanto da dover essere più tardi accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale con prognosi di quattro settimane.

— Un'automobile ha atterrato ieri, poco prima delle ore 16, in via San Giacomo in Monte, l'undicenne Mario Teruzzi, abitante in via S. Servolo 7. Conseguenze: frattura della clavicola destra, contusioni ed escoriazioni multiple e sospetta frattura di alcune costole. Il Teruzzi è stato accolto più tardi nell'ospedale Regina Elena.

Cade dal tram. Verso le 12 di ieri, lo scolaro Angelo Devescovi, di 12 anni, abitante al numero 6 della via Montecucco, mentre si trovava su una vettura tranviaria della linea 1, giunto nei pressi della chiesa di San Giacomo, è caduto accidentalmente dalla vettura riportando una ferita all'avampiede destro con lesioni ossee.

Attività del Ferroviario

Nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario si svolgono giornalmente le lezioni del corso di istruzione professionale per i sottocapi e gli alunni d'ordine di recente assunzione. A giorni saranno riprese le rappresentazioni cinematografiche, che tanto vivo interesse hanno destato nella scorsa stagione fra i soci e i dopolavoristi. Al campo di pattinaggio sono stati ripresi gli allenamenti di ochei su pista, pattinaggio artistico e corsa. Il campo è a disposizione dei soci dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sui campi di giuoco di viale Regina Elena continuano a svolgersi con successo le partite di bocce fra i numerosi soci.

TEATRI, CINE E RITROVI

ROSSETTI. Chiuso.
NAZIONALE. 14.45, 17.15: «Campo de fiori» con Fabrizi e A. Magnani.
EXCELSIOR. 15, ultimo 17.15: «La legge del nord», con M. Morgan e R. Wilm.
PRINCIPE. 14: «Soltanto tu», J. Heesters. Domani: «La vita è bella».
FILODRAMMATICO. 12.30: «Franchi tiratori», E. Henning, E. Persson, e Comp. Triestina in «Quadretti senza cornice» e Varietà. Ultima 17.10.
FENICE. 15, 17.15: «Crepuscolo di gloria», con von Rolser.
ITALIA. 14: «Un grande amore», il film più bello, con la deliziosa Z. Leander.
REGINA. 14: «L'amante del granduca», allegra vicenda d'amore con la deliziosa Marta Harrell.
IMPERO. 14.30, 16.10, 17.50: «L'amante mascherata», il grande successo di Lida Baarova.
REALE. 14.30: «Vienna 1800», con M. Harrel. Amori e melodie viennesi.
GARIBALDI 14.30: «Notti di primavera», con l'affascinante Ingrid Bergman.
MASSIMO. 14: «La brigata selvaggia», grande dramma d'amore con Vera Korene, Charles Vanel.
NOVO CINE. 14.30: «Addio giovinezza» con C. Calamai, A. Rimoldi e C. Campanini.
MODERNO. 14: «Paese dell'amore», musicale con Albert Matterstock.
ARMONIA. Dalle 14: «Addio Kiral», A. Valli. Nuova varietà.
ODEON. 14: «Miliardi che follia», con il celebre tenore Giuseppe Lugo.
SAVOIA. 14: «Desiderio d'amore», con Gusti Huber e Oskar Sima. Brillante.
MARCONI. 14: «Due amori», Ilse Werner, un idillio di amori e passioni.
AZZURRO. 14.30. «Sogno di carnevale», con Ilse Verner, Paul Hartmann.
RADIO. 14: «Rifarsi una vita», con I. Bergmann e M. Loefgrin.
VITTORIA. 14: «Lasciate ogni speranza», M. Denis, A. Gandusio, Fratelli De Reye, R. Anselmi. Ultima ore 18.
CENTRALE. 14: «Il mistero dell'altro», G. Diessl, L. Marien, P. Hoerbiger. Succ.
ADUA. 14.30: «Kean», con Rossano Brazzi, Germana Paolieri e Mariella Lotti.
VENEZIA. 14: «Il duca in vacanza», Sidney Howard, comicissimo.
CARDUCCI. 14: «Knock-out», Max Schmeling, A. Ondra. Divertente.
BELVEDERE. 14.30: «Fermo con le mani», comicissima con Totò.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 16-11-35

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30 e 16-18.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

COMUNICATI

Chiunque fosse in grado di fornire qualche notizia del Tenente **VALDIMIRO VALESI** del 56.o Artiglieria Casale, 1.a Batteria, P. M. 45 di Presidio all'Isola S. Maura (Grecia) è pregato dare notizie alla famiglia Valesi, via delle Milizie 9, Trieste.

Chiunque sia in grado di fornire notizie del fante **STANISLAO SIRCA**, 111.o Regg. Fanteria, Compagnia Comando, P. M. 94, è pregato di comunicarle alla famiglia Scapin, via Cappello n. 1.

Chiunque avesse notizie del s. magg. **ERMANNO ZANONI** della 4.a Base Tradotte, partito per la Grecia il 3-9-1943 farebbe cosa grata dare notizia alla famiglia Valesi, via delle Milizie N. 9, Trieste.

Chiunque fosse in grado di dare notizie del Tenente **FERRUCCIO FRANZOT**, già appartenente al 3.o Battaglione Mitr. di C. d'A., P. M. 65 (Larissa - Grecia), è pregato vivamente di comunicarle alla famiglia in Monfalcone, via A. Manzoni N. 8.

Chiunque fosse in grado dare notizie del caporale **MARINO TREVISAN**, 33.o Regg. Art. Acqui, P. M. 412, Grecia (Corfù) è pregato voler comunicarle alla famiglia Guerriero Miniussi, C. V. E. III 45, Monfalcone.

Chiunque avesse notizie del S. Ten. **BERNARDO RUFFATTO**, 61.a Compagnia Btg. «Vicenza», IX Alpini, P. M. 264, è pregato vivamente di informare il fratello Ruffatto Antonio, 2.o Btg. CC. RR., 2.a Comp. Zaule (Trieste).

Chiunque in grado di fornire notizie del S. Tenente **LUIGI TUCCI** 38.o Reggimento Artiglieria Contraerei, 602.a Batteria, P. M. 106, in viaggio il 3 settembre u. s. da Lutrachi a Missolungi (Grecia) è pregato di comunicarle alla famiglia Tucci, via XXX Ottobre 13 Trieste.

La famiglia Varisco, viale Sonnino 34, sarà grata a chi potesse darle notizie del 2.o Capo elettr. **FERDINANDO VARISCO** che al 3 settembre u. s. si trovava a Napoli, imbarcato sulla R. N. «Ciclope».

Chiunque abbia notizie del soldato **BRUNO PACCAGNELLA**, Reparto distaccamento (Roiano) è pregato telefonare al n. 65-17.

Cercansi due signorine
interpreti, perfetta conoscenza lingue italiana-tedesca, stenodattilografe. Presentarsi Arsenale - Venezia.

Scuola Professionale Marittima
«NAZARIO SAURO» - CAPODISTRIA

Si avverte che le iscrizioni sono aperte a tutto il 15 ottobre c. m. Gli esami di riparazione avranno luogo il 10 corrente.
Il nuovo anno scolastico avrà inizio il 16 ottobre 1943.
LA DIREZIONE

Collegio Maschile G. Marconi
VENEZIA

Sono aperte le iscrizioni alle Scuole elementari, medie inferiori e superiori di qualsiasi tipo. Inizio lezioni 20 corrente.
Convitto, semiconvitto, esternato, doposcuola.

La Telve avverte

che il pagamento della bolletta, relativa al canone e servizi del IV trimestre, potrà essere effettuato, a partire dal giorno 5 ottobre, sia presso le solite Banche autorizzate come presso gli sportelli sociali in Piazza Oberdan n. 5, sportelli che osserveranno il seguente orario:

Mattino: dalle 8.30 alle 11.30
Pomeriggio: » 14.30 » 17.
Sabato dalle ore 8.30 alle 11.

L'Elenco Telefonico continuerà invece ad essere ritirato esclusivamente agli sportelli della sede di Piazza Oberdan n. 5.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-763

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—, A

DONNA fiducia, cucinare, lavori casa, offresi giornata. Via Solitario 16, presso Domini. 55949 A

MEDIA età, onesta, capace, distinta, offresi piccola famiglia. Madonnina 10 IV destra. 72365 A

Richieste personale di servizio

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6442 B

CAMERIERA, cuoca capace, domestiche, ragazzette, prestaservizi, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 72397 B

DOMESTICA o prestaservizi, buona paga, cercasi prontamente. Piccolomini 4 p. 38.

DOMESTICA capace, seria, con attestati, cercano coniugi soli. Telefonare 91909.

DONNA media età, per lavoro cucina trattoria, cercasi Chianti Fossi. Via Udine 39.

DONNA seria e di fiducia, cerco, piccola famiglia. Cassetta 18646 B Unione Pubbl.

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, urgente. Via Fabio Severo 45 IV sinistra.

PRESTASERVIZI, ore combinarsi, cercasi prontamente; dalle 9-12. Via Geppa 8 II.

PRESTASERVIZI, per 2 persone, dalle 8 alle 13, due merende, cercasi. Crispi 55 terzo. 55923 B

PRESTASERVIZI capace 8-16, pranzo, buon salario, piccola famiglia. Via Franca 9 porta 2. 55941 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, mattina o pomeriggio, cercasi. Bertrandi, Sonnino 55. 72367 B

PRESTASERVIZI giovane, stabile, cerca signora sola. Viale Sonnino 16 porta 3. 72374 B

PRESTASERVIZI per quattro volte la settimana, cercasi. Telef. 96871. 72332 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 13, o tutto il giorno, cerca piccola famiglia. S. Francesco 9 porta 11. 55955 B

PRESTASERVIZI giovane o media età, capace, cercasi. Via Lamarmora 9. 55967 B

PRESTASERVIZI mattina, con pranzo, cercano coniugi. Bellizzi, Giulia 5 mezz. 72393 B

PRESTASERVIZI capace, fino pomeriggio, cercasi. Via Cologna 60 I. 55991 B

RAGAZZA stabile buona paga trattamento, cercasi. Palminiello, Carducci 32 I. 56001 B

RAGAZZA stabile, tuttofare, massima paga, pretese minime, buon vitto, cercano coniugi; attestati. Ind. Piccolo. 55892 B

RAGAZZETTA stabile, pratica bambini, cercasi. Via Aleardi 2 I. 72366 B

RAGAZZETTA stabile, due persone, cercasi. Filini, Imbriani 4. 55977 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

DISTINTA signora, offresi dalle 9 alle 13, per lavori domestici a persona sola, distinta, o per bambini, escluso domeniche. Cassetta 18640 C Unione Pubbl. 18640 C

ISTRUITA, paziente, conoscenza lingue, offresi pomeriggio, occupazione decorosa, anche bambini. Offerte Cassetta 4248 C Unione Pubblicità. 4248 C

MASSAGGIATRICE pratica, diplomata Istituto Rizzoli, offresi domicilio. Cassetta 18558 C Unione Pubblicità. 18558 C

RAGIONIERA aggiorna contabilità, ore libere. Scrivere Cassetta 18499 C Unione Pubblicità. 18499 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

RITOCCATORE negativi, provetto, assume lavoro per fotografi Bisiani, Settefontane 12. 55833 CC

Offerte di impiego e di lavoro

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA fabbro 14enne, cerca officina. Delise, via Torrebianca 21. 72360 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via Mazzini 49, negozio. 55999 D

GARZONA parrucchiera, cerca Salone Anna, Pascoli 36. 55985 D

INTERNISTA cercasi Trattoria Cavana, piazza Cavana 1. 55959 D

LAVORANTE e mezzolavorante calzolaio, cercansi. S. Francesco 9, Petelni. 72404 D

MEZZOLAVORANTE barbiere, cercasi. Via Rossini 12. 56915 D

Richieste di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata matrimoniale, cercano distinti. Scrivere Cassetta 18641 E Un. Pubblicità. 18641 E

CAMERETTA, poco comodo cucina, indipendente, cerca persona distinta. Cassetta 18653 E Unione Pubblicità. 18653 E

MATRIMONIALE e uso cucina, cercano statale e moglie, soli. Cassetta 18638 E Unione Pubblicità. 18638 E

STANZA periferia, uso deposito merci, anche sotto livello stradale, nessun disturbo, cercasi. Offerte Cassetta 18648 E Un. Pubblicità. 18648 E

STANZA elegante 1-2 letti, ingresso libero, centrale, primo piano oppure con ascensore, cercasi. Telefonare 31041, dalle 8.30 alle 14 e 16-20. 72378 E

STANZA, comodo cucina, massima pulizia, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 18630 E Unione Pubbl. 18630 E

STANZA mobiliata, camerino, possibilmente cucina, indipendente, cerca distinta famiglia. Rivolgersi: Piccardi 34 porta 13; ore 14-16. 55926 E

STANZE (2) vuote, oppure una con poco comodo cucina, pagamenti anticipati, cercano coniugi giovani. Cassetta 18633 E Unione Pubblicità. 18633 E

STANZE (2-1) vuote, paraggi Giardino pubblico, cerco. Telef. 4058. 72400 E

Offerte di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA indipendente, elegante, anche breve soggiorno, affittasi. Cadorna 5 I. 72363 F

CAMERA 2 letti, con vitto, affittasi anche giorni. Via Fontanone 26 secondo. 72370 F

CAMERA bellissima, centrica, affittasi prontamente distinto, anche giorni. Via Crispi 36 55995 F

CAMERA mobiliata, persona sola. Via Leo 11 porta 3. 72382 F

CAMERA mobiliata, tutti conforti, termobagno, zona Campomarzio, affittasi, escluso donne. Telefonare 27862. 72401 F

CAMERA soleggiata, vitto sano, affittasi. Balbo 7 III sinistra. 55951 F

CAMERA matrimoniale, poco comodo cucina, affittasi prontamente. S. Sebastiano 6. Granato. 6446 F

CAMERETTA affittasi signore, assente giorno. Via Roma 17, portiere. 55954 F

MATRIMONIALE, salotto, eventuale cucina, affittasi distinti coniugi, soli. Milano 5 porta 7. 55964 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, uso cucina. Kusar, Commerciale 9, rivolgersi portineria. 55916 F

MOBILIATA bella, affittasi 2 distinti amici. Zovenzoni 4 II sinistra. 72359 F

MOBILIATA bellissima, paraggi Rossetti, affittasi distinto, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 72371 F

MOBILIATA affittasi distinto. Piazza Impero 7 I scala destra. Alberti. 72403 F

MOBILIATA, uso bagno, casa signorile, unico subinquilino, affittasi a distintissimo. Via Udine, Cassetta 18649 F Unione Pubblicità. 18649 F

STANZA soleggiata, ingresso libero, studio, affittasi. Padovan 13 III. 72386 F

STANZA centrica, preferibilmente uso ufficio edile o simili. Telefonare 90375, dalle 9 alle 10 72352 F

STANZA mobiliata, termobagno, casa signorile, affittasi distinta signora, presso coniugi soli. Via del Ronco 2, portiere. 55935 F

Istruzioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 55917 G

ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, telef. 3333. Corsi di pianoforte, armonium, violino, canto, fiati. (Noleggio istrumenti). 72356 G

DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 55918 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 72278 G

ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 55919 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G

LICENZA avviamento commerciale, industriale, diurno-serale. Istituto Enenkel, Battisti 22. 55920 G

MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G

MATURITA' classica, scientifica, commerciale, magistrale. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 55921 G

PIANOFORTE (qualsiasi uso) «tredici» (mensili). Recapito: accordatore. Violino, mandolino, solfeggio Vidali 10 (Scuola). 72387 G

RADIONAUTICA. Prof. dott. Capitanio, studio di radiotelegrafia, radiogoniometria moderna. Insegnamento serale teorico pratico per diventare, con il minimo titolo di studio, ufficiali marconisti, radiotecnici, collaudatori, radiomontatori. Studenti, giovani apprendisti, preparatevi per lo sviluppo tecnico del dopoguerra. Informazioni, iscrizioni, viale XX Settembre 1, telefono 6227. 18409 G

RADIOTELEGRAFIA. Inizio corsi diurni e serali per ufficiali marconisti. Informazioni, iscrizioni Scuola Marconi, S. Francesco N. 33. 55895 G

RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51 1052 G

TRADUZIONI qualsiasi domanda italiano-tedesco, dattiloscritte, rifacimenti. Rivolgersi: D'Azeglio 20 I destra. 1000 G

Il 5 corrente chiuse la sua esistenza

ALICE TOMINZ

Ne dànno il mesto annuncio la cugina **ELISA PAJER** che l'amò quale sorella e le nipoti **ANNA TOMINZ, ADA BIDOLI** e **AURELIA PIANI.**

TRADUZIONI esatte tedesco-italiano, viceversa, presso modico. Indirizzo al Piccolo 72384 G

UNIVERSITARIO commercialista, ragioniere, offresi banca. Referenze, indirizzo presso Ditta Motka, S. Lazzaro num. 16.

Oggetti rinvenuti o smarriti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CARTA identità a nome Slasez Vida, smarrita. Prego trattenere denaro, portandola Fabio Severo 11, Piazza. 56000 H

CHIAVETTA con tesserina, smarrita paraggi Garibaldi, Vasari o tram 5. Onesto rinvenitore, portare, verso generosa mancia, via Manzoni 20, portineria. 72405 H

GUANTO marrone, smarrito lunedì. Pregasi riportarlo: Roma 14, Riccioli, mancia. 72352 H

MANTELLINO grigio, smarrito durante l'allarme, tratto S. Giacomo, galleria 2. Mancia portandolo Rossetti, Campo San Giacomo 3. 55938 H

PORTAFOGLI contenente documenti (Di Donato), denaro, smarrito tratto Piazza Borsa. Onesto rinvenitore trattengasi denaro consegnando documenti al Piccolo. 72350 H

SCARPETTA marrone, pelle, smarrita. Pregasi portarla in piazza Goldoni 11 III. 55914 H

SOPRABITO crespo blù, smarrito rifugio viale Sonnino. Si prega restituire: viale Sonnino 49, Cara; mancia. 55934 H

Offerte appart. botteghe magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

ALLOGGIO mobiliato, casa signorile, due stanze, accessori, bagno installato, calefazione autonoma, ascensore, affittasi. Offerte Cassetta 18639 I Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 5 stanze, mobiliato con lusso, bagno cucina elettrici, affittasi. Via Corsica 11, rivolgersi portiere. 55997 I

APPARTAMENTO 2, 3, 4 stanze, tutti conforti (bagno, riscaldamento, telefono), mobiliati signorilmente, posizione centrale, affittansi prontamente. Cassetta 18651 I Unione Pubblicità. 18651 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, bagno, cucina, ascensore e riscaldamento autonomo, affittasi subito. Offerte Cassetta 18642 I Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO mobiliato, ogni conforto, villa Opicina, affittasi una-due persone adulte. Offerte Cassetta 18634 I Un. Pubblicità. 18634 I

CAMERA cucina, rimesso nuovo, affittasi. Campanelle 359. 55939 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, Icam. scambierebbesi con più grande rimborsando spese. Istria 34 IV. 55936 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, paraggi Donadoni, scambiasi 3 camere, possibilmente bagno, anche periferia. Telefono 8873, Rocco. 18645 I

Richieste appart. bott. e magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO arredato, con camera e bagno, acquistasi. Cassetta 4250 L Un. Pubblicità. 4250 L

APPARTAMENTO 1, 2, 3 camere, cercano statale, moglie, figlia, eventualmente cede appartamentino. Cassetta 18654 L Unione Pubblicità. 18654 L

MAGAZZINO piccolo, cercasi. Fare offerte: Carli, Scala Bonghi 22, oppure telefonare 4479. 55958 L

MAGAZZINO, qualunque grandezza, anche interno, libero prontamente, cerco. Telefonare mattinata 3587 55943 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, mobiliato, cerca signorina distinta, seria. Cassetta 18507 L Unione Pubbl. 18507 L

QUARTIERINO cerca distinta, sola; acquistasi mobilio. Concordia 21 pt. Ritossa.

QUARTIERINO mobiliato, cerca distinta famiglia Rivolgersi Piccardi 34 porta 13; ore 14-16. 55927 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, disposto rilevare qualche mobile, cerco. Cassetta 18616 L Unione Pubblicità. 18616 L

QUARTIERINO paraggi Stazione, Roiano, Gretta, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 18637 L Unione Pubbl. 18637 L

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BICICLETTE, mobili, stoffe, vestiti, soprabiti, arredamenti, lampadari, servizi piatti, vendonsi. Piazza Goldoni 1 I d. 55971 M

CAPPOTTINO bambino 5-7 anni, pura lana, seminuovo, e collo pelliccia grigia, signora, vendonsi. Ind. Piccolo. 72369 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, altro seminuovo, vendonsi. Gatteri 13-V, destra. 72364 M

CAPPOTTO ufficiale, cappottino bambina decenne, scarpette 34, altre 36, stivali 42, uomo, vendonsi. Via Cologna 33 IV p. 11. 72362 M

CAPPOTTO panno nero, nuovissimo, statura media, vendo. Via Gambini 43 III, Fabbro. 55947 M

CAPPOTTO, scarpe ragazzetto, vendo. Indirizzo Piccolo. 55945 M

CAPPOTTO uomo, statura media, vendesi, escluso rivenditori. S Sabba 275 p. 6. 55972 M

CAPPOTTO, vestito, radio, vendo in giornata; dalle 12 in poi. Ind. Piccolo. 55993 M

CAPPOTTO, mantello, tre quarti, scarpe 38, donna, usati, vendonsi. Media 36 I. 55925 M

CARROZZELLA Phoenix, vendesi occasione lire 400. Industria 45. 55929 M

CARROZZELLA fonda, moderna, nuova, vendesi. Rigonat, via dell'Agro 1 (Viale Sonnino). 72399 M

CARROZZELLA moderna, impermeabile panno nero. Pirelli, statura ata, vendonsi. Crispi 12, Mensa. 55989 M

CARROZZELLA sport, lussuosa, molleggiata, vendesi vera occasione Madonnina 13 portinaia. 55961 M

CARROZZELLA Phoenix, fonda, quasi nuova, vendesi scambiasi con ghiacciaia. Canova 20 IV. 72353 M

CARROZZINA fonda, chiara, molleggiata, vendesi. Fabio Severo 80, Fiore. 72389 M

CHITARRA, mandolino, gonna giacca, bordò lana, vendonsi occasione. Vespucci 57, Vitturelli. 72376 M

COPERTE cammello, vendonsi occasione. Nizza 29, portiere 55930

CUCINA economica 400, altra grande, vendonsi. Molino Vapore 4, mag. 55962 M

FERRO stiro bollitore, elettrici, gas, vendonsi. San Lazzaro 20 porta 19. 72357 M

FISARMONICA nuova, 120 bassi, 3 voci, fonografo valgia, di marca, occasione vendo, o cambio con tavolo grammofonico. Madonna Mare 15 I sinistra. 6444 M

FISARMONICHE 48 e 24 bassi, d'occasione, vendonsi urgentemente. Madonnina 28 primo. 55978 M

FOTOGRAFICA formato Leica, ob. 1.29, occasione 2600, vendesi. Bisiani, Settefontane 12; pomeriggio. 55942 M

FONOINCISORE e radio nuovissima 5 onde, vendesi o scambiasi con fotografica 36 mm. Vicolo dei Roveri 6. 55933 M

GIACCA gonna, pura lana, sei peli Odeida, occasione, vendonsi. Kandler 5 pt. sinistra. 72372 M

GIACCHE pelle, statura media, nuove, vendonsi. Via S. Sergio 9 I. 55987 M

LENZUOLA, tovaglie, coltrinaggi lino, nuovi, vendonsi. Piazza Goldoni 11 II sin. 55973 M

LENZUOLA, federe, macchina Singer, rientrante, vendonsi. Molino Vento 11, Vidmar. 55960 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, bellissima, garantita, vendesi. Settefontane 12 interno. 55928 M

MACCHINA scrivere portatile, bicicletta passeggio, nuova, vendonsi. Istria 24, custode. 72383 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi occasione. Moreri 16 IV, Copecchia. 55963 M

OLIVETTI scrivere, modello 40, cedesi. Telefonare 4264. 72384 M

PATTINI Fulgor, 2 paia, vestiti uomo (2), radio purionda, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72377 M

PELLICCIA bella, occasione, vendesi. Cervo, via Toti 2. 72375 M

PELLICCIA nuova, occasione vendesi. Torricelli 8 primo. 55922 M

PELLICCIA persiano, quasi nuova, grande occasione, vestito uomo, invernale, pura lana, media, vendonsi. Rittmeyer 13 I sinistra. 55940 M

PELLICCIA bella, scarpe, vendonsi Viale Sonnino 50 IV porta 9. 55983 M

PELLICCIA bellissima, vendesi occasione. Via Rossetti 12 mezzanino sin. 55974 M

PELLICCIA chiara, nuova, e impermeabile nuovo, uomo, statura ata, vendons occasione. Della Torretta 6 II. 55878 M

RADIO nuova, ultimo tipo, radiogrammofono, vendonsi. Diaz 5 III d. 6445 M

RADIO 5 valvole, trionda, Canova 24 porta N 13. 72395 M

RADIO mobile, perfetta, vendesi occasione, Ireneo 9 I porta 6. 55944 M

RADIO marca, onde medie, 6 valvole, bollitore, vendonsi. Ind. Piccolo. 55992 M

RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro; sostituzioni, modifiche per valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, telef. 93875. 55857 M

RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Coslovich, specialista autorizzato, Battera 14, telef. 90007. 90001 M

SCARPE donna 38-39, nuove, eleganti stivali 41, uomo, nuovi, marrone, vendonsi. Ricci 9, portineria. 55924 M

SCARPE tutto cuoio, numero 42.5, forma sfilata, occasionissima, vendonsi giornata. Telefono 26193. 55948 M

SCARPE da montagna 42, nuove, vendonsi. Rossetti 11, Kersevani. 55931 M

SCARPONI 41, nuovi, lettino e bagno bambini, vendonsi. Piccardi 49 p. 10. 55933 M

SOPRABITO ragazzo 14 anni, quasi nuovo, vendesi. Via Rapicio 5 II, Pisano. 56937 M

SOPRABITO nuovo, persona forte. Presentarsi 13-15: via Corsica 22 II sinistra. 55953 M

STUFA Osva con tubi, bicicletta uomo, vendonsi. Via Canova N. 11, portinaia. 55958 M

Il giorno 3 corrente si spense santamente, confortata dai suoi cari, all'età di 86 anni, la nostra adorata

MAMMA

ANTONIA PEZ nata BORRI

Le desolate famiglie **Pez, Löwe** e **Luisa** ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, e ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 7 ottobre 1943.

Il giorno 5 corrente si spense dopo lunghe sofferenze

TERESA LEHNER

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello **VITTORIO** con la moglie **AUGUSTA** (assenti), la cognata **JOLE** ved. **LEHNER** ed i nipoti **HILDE, ERICH** (assente) e **HANNY** ved. **LUCI**, nonchè la sua fedele **LINA**.

Trieste, li 7 ottobre 1943.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 23

Ricorrendo il 1.o anniversario della morte gloriosa del capitano degli Alpini

FULVIO MOVIA

caduto sul fronte del Don (Russia) il 3 ottobre 1942, in suffragio dell'anima Sua purissima sarà celebrata una Messa venerdì 8, alle ore 8, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

La famiglia MOVIA

TAGLIO seta pura, biancheria, vendonsi; dalle 8-13. Parini 5 I destra 55996 M

TAPPETO persiano Bahara, 150 per 250, altri due 130 per 180, tipo Shiras, occasione, vendonsi. Scussa 8 secondo destra. 4251 M

TROMBINI 42, sandali 39, tutto cuoio, nuovi, vendonsi. Sonnino 45 porta N. 11. 55952 M

VALIGIA pelle, bellissima, vendesi occasione. Via Tesa 31 pianoterra d. 6471 M

VALIGIA baule, radiogrammofono valigia, dischi scelti, equipaggiamento completo sci, vestiti sera, uomo, scarpe vernice, libri scelti Piccardi 7 II sinistra; ore 14-15. 72373 M

VESTITO signorina, color verde petrolio, seminuovo, vendesi Ind. Piccolo. 72368 M

VESTITO uomo, pura lana, vendesi occasione. Via Baiamonti 9 II. 55994 M

VESTITO uomo, grigio scuro, pura lana, vendesi. Crispi 12, Mensa. 55986 M

VESTITO signora, bianco nero, lana pura, figura snella, vendo. Zaccaria 6 III. 55998 M

VESTITO sera, completo, seminuovo, statura media, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 55968 M

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

ANZAGHI, metodi fisarmonica, acquistansi, anche usati. Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32. 72355 N

CALDAIA, eventualmente radiatori, acquisterei. Seriani-Zerial, via Setefontane 103, telefono 90475. 72385 N

ELETTROPOMPA, anche difettosa, e bilancia decimale, acquisto. Offerte: Albergo Roma, Portorose. 72391 N

MACCHINA da scrivere, cercasi. Dettagliare tipo e prezzo. Cassetta 18650 N Unione Pubblicità. 18650 N

RADIO tutti i tipi, anche guasti, acquisto. Rossoni, corso Garibaldi 8, tel. 94371. 55979 N

RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, compero. Sonnino 4 II. 55607 N

RADIO plurionda, perfetta, compera privato. Offerte Cassetta 4249 N Un. Pubbl.

RADIOGRAMMOFONO, cerca privato. Dettagliare modello, prezzo, marca, valvole. Offerte Cassetta 18631 N Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADIO laccato, seminuovo, moderno, treporte, specchio, cassetti, per stanza bambini, vendesi occasione; dalle 15 alle 17. Nizza 1 primo sin., Veber. 72388 NN

ARMADIO, specchio, sgabello marmo, letto, vendonsi. Ireneo 3 p. 10. 55981 NN

CAMERA una persona, usata, vendesi. Via Milano 4 II; dalle 10.30-16. 55984 NN

CREDENZA, linoleum, usati, vendonsi. V. Toti 19, in corte. 55966 NN

CUCINA bellissima, modello viennese, vendesi. Pascoli 6, portinaia. Esclus. rivenditori. 55970 NN

CUCINA fortissima, con marmi, occasione, nuovo modello. Falegname, via del Bosco 18. 8870 NN

CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi Sterpeto 4 porta 7. 600 NN

CUCINA grandiosa massiccia, modello extra, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 55836 NN

DIVANO, poltrone Frau, pelle, lussuosi, vendonsi. Pascoli 44 I. 55957 NN

MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderne, vendonsi occasione. Via dell'Istria 82. 55965 NN

MATRIMONIALE noce, paniforti, lussuosa, vendesi, esclusi rivenditori, Via Pascoli 6, portinaia. 55955 NN

MATRIMONIALE usata, vendesi, Via Udine 10 III, Cuzzot. 55980 NN

MATRIMONIALE, cucina e singoli, vendonsi, Piazza Goldoni 9 p. 1. 72358 NN

MOBILI, buono stato, orologio 700, vendo, blocco. Indirizzo Piccolo. 55990 NN

PIANO viennese mezza coda, corde incrociate, piastra metallica, vendesi, scambiasi pianino. Via Quercie 14. 72361 NN

Avvisi d'indole commerciale

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

LEGNAME usato, costruzioni, vendesi. Telefonare 21158. 55982 O

Auto - Biciclette - Sport vari

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

AUTO 4 posti, ottime condizioni, acquistasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 18632 Q

AUTOCARRO partente Pisa-Livorno, completamento carico. Spiridione 6. 29556. 72379 Q

AUTOTRASPORTI celeri, imballaggi, eseguonsi. Spiridione 6, 29566. 72380 Q

BICICLETTA dona, seminuova, occasione, vendesi. Galilei 3 mezzanino d. 55956 Q

BICICLETTA seminuova, uomo, vendesi. Visaggio, Corso Littorio 10 II. 55975 Q

BICICLETTA dona, passeggio, carrozzella sport, passeggio bambino, vendonsi. Via Crispi 5 III destra. 55913 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

ASSOCIEREI studio ragioneria, amministrazione stabili, oppure rappresentante prodotti chimici, farmaceutici Offerte Cassetta 18601 R Unione Pubbl. 18601 R

SALONE parrucchiere, vendesi. Rivolgersi via Giorgio Vasari 14, negozio Doreguzzi. 72381 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

QUARTIERE condominio, 2 o 3 stanze, conforto, affitto, cerco. Telefonare 27916. 72398 S

Matrimoniali

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

DONNA sola 40-45enne, conoscerei, scopo matrimonio. Cassetta 18619 U Un. Pubbl.

MILANESE 48enne, capitale, quartiere, bella presenza, sanissimo, relazionerebbe signorina onesta, simpatica, esercente oppure buon impiego, scopo matrimonio. Cassetta 18625 U Unione Pubbl. 18625 U

VENTOTTENNE impiegato statale, solo, distinto, presenza, veramente serio e buono, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina anche non bella, purchè intelligente, affettuosa, elevate doti morali, buona posizione. Pregasi ed assicurasi massima serietà: preferibilmente corrispondesi con parenti. Non prendonsi in considerazione scritti anonimi. Cassetta 18618 U Unione Pubblicità. 18618 U

Diversi

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16 secondo.

CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 16. 58947 V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 18673 V

CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Poscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V

HELIOS chiromante diplomato. Consulti scientifici. Riceve via Genova 11 quarto. 18620 V